



Nell'ambito delle scienze umane il discorso sulla responsabilità nei confronti degli altri può essere declinato facendo riferimento ai concetti di **solidarietà sociale** e attenzione ai bisogni altrui, espressi in particolare attraverso le molteplici organizzazioni del **terzo settore** (detto anche "terza dimensione", o "terzo sistema"). Il terzo settore rappresenta un fenomeno complesso, la cui importanza sociale ed economica è cresciuta nelle ultime decadi del secolo scorso, sia per la crisi del welfare sia per la capacità del terzo settore stesso di rispondere ai bisogni dei cittadini. I soggetti che ne fanno parte sono orientati da un **agire collettivo** che partendo dai singoli soggetti non profit, si estende a tutti i componenti del sistema sociale, originando **meccanismi di solidarietà**.

In origine, tra il secondo dopoguerra e la prima metà degli anni Sessanta, il terzo settore era identificato soprattutto con il "volontariato", termine che indicava azioni di carattere caritativo-assistenziale legate alla Chiesa e agli organismi a essa affiliati. Nel tempo si sono sviluppate organizzazioni laiche sempre più autonome dalla Chiesa, che hanno differenziato la loro azione specializzando al contempo gli obiettivi di intervento, fino ad arrivare, agli inizi degli anni Novanta, a un riconoscimento formale del terzo settore attraverso specifiche leggi.

Oggi, i soggetti che compongono il terzo settore sono caratterizzati dall'assenza di finalità di lucro, dalla natura giuridica privata, dal perseguimento di una **finalità collettiva**.

Per quanto riguarda l'azione, invece, essa può consistere nella **produzione diretta di beni o servizi**, nell'**erogazione di prestazioni, servizi, beni** a livello locale, o in una **funzione di advocacy**, svolta da tutti quei soggetti di volontariato e di promozione sociale che operano in modo da esercitare pressioni sui *decision maker* in favore dei cittadini svantaggiati oppure attivando, stimolando, sensibilizzando gli individui alla responsabilità sociale.

Guida alla comprensione

1. Che cosa si intende con l'espressione terzo settore?
2. Qual è stata l'evoluzione del terzo settore nel corso del tempo?
3. Quali sono le caratteristiche comuni delle organizzazioni del terzo settore? Quali funzioni svolgono?
4. Fai almeno un esempio di azione svolta da un soggetto del terzo settore durante il periodo di isolamento sociale dovuto alla pandemia.
5. Facendo riferimento alla tua esperienza, ti è mai capitato di partecipare o mettere in atto forme di solidarietà sociale? Se sì, in che modo?



Covid-19: distanziamento sociale e solidarietà sono conciliabili?

Michael J. Sandel è una celebrità, insegna **filosofia morale ad Harvard** e la giustizia è il cuore del suo sistema di pensiero. In genere Sandel viene associato a una scuola filosofica conosciuta come **comunitarismo**, che ha le sue radici nell'utopismo di Thomas More e Tommaso Campanella e negli esperimenti sociali di Charles Fourier, Robert Owen e di altri **socialisti utopici**. Ma non ha niente a che vedere con il comunismo, anche se Marx contribuisce alla definizione del sistema di pensiero di questa scuola.

Ma Sandel è sui generis anche per altri aspetti del suo lavoro. È un maieutico. Il suo metodo socratico, diretto e paradossale, nel discutere i grandi temi dell'esistenza, è diventato leggendario.

Recentemente Thomas Friedman, l'opinionista premio Pulitzer del New York Times, lo ha intervistato a proposito della pandemia. Qui di seguito un estratto della traduzione in italiano dell'intervista dal titolo "**Finding the 'Common Good' in a Pandemic**".

Che cosa intendi per "bene comune"?

«Il bene comune è un principio che riguarda il modo in cui viviamo insieme in una comunità. Si tratta degli obiettivi etici per cui ci battiamo, dei vantaggi e degli oneri che condividiamo, dei sacrifici che facciamo l'uno per l'altro. Si tratta degli insegnamenti reciproci che ci diamo su come condurre una vita buona e dignitosa. Questo è molto distante da ciò che è la politica in questi giorni. Ma il bene comune, come tutti gli ideali etici, è oggetto di grandi discussioni. Il dibattito è sempre aperto e c'è disaccordo».

Beh, se stiamo discutendo su quale possa essere il bene comune, come descriveresti le posizioni in campo sulla pandemia?

«Pensiamo alle due parole d'ordine simboliche della pandemia: il "distanziamento sociale" e "ci siamo dentro tutti insieme". In tempi normali, questi slogan identificherebbero principi etici contrastanti tra loro – ci dobbiamo distanziare ma dobbiamo anche stare insieme. Per rispondere alla pandemia, abbiamo, in realtà, bisogno di entrambe le cose. Dobbiamo separarci fisicamente dai nostri amici e colleghi di lavoro al fine di proteggere tutta la comunità, per evitare che il virus si diffonda.

Eticamente, però, queste parole d'ordine mettono in evidenza due diversi approcci al bene comune: andare da soli, con ognuno che si difende individualmente, oppure stare insieme, cercare la solidarietà. In una società fortemente individualista come la nostra, non c'è molta solidarietà, se non nei momenti di crisi, come in tempo di guerra. La nostra mancanza di preparazione alla pandemia rivela la mancanza di solidarietà nella

nostra vita sociale e politica, specialmente nel nostro inadeguato sistema di sanità pubblica [quello americano] e nella mancanza di un sistema sanitario nazionale universale e di ammortizzatori sociali. Questo rende vuoto l'improvviso e rituale appello al principio 'ci siamo dentro tutti insieme'».

goWare ebook team, su firstonline.info, 26 Aprile 2020

Domande di comprensione

1. Che cos'è il bene comune secondo Sandel?
2. Qual è la posizione di Sandel rispetto alla solidarietà nella società americana?

CITTADINANZA

Solidarietà

La Costituzione italiana contiene un preciso articolo – l'**articolo 2** – che impone i doveri di **solidarietà** sociale, politica ed economica, correlati alla tutela dei diritti inviolabili dell'Uomo:

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Spunti di riflessione

- A tuo parere è possibile conciliare i principi del distanziamento fisico e della "prossimità sociale", cioè della solidarietà? Se sì, in che modo? Se no, perché? Qual è stata, in proposito, la tua esperienza durante la pandemia di COVID-19
- Descrivi la relazione esistente tra diritti inviolabili e doveri inderogabili.